



CITTÀ DI VIMERCATE  
MEDAGLIA D'ARGENTO  
AL MERITO CIVILE



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 9 DEL 27 Gennaio 2015

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRIENNIO 2015-2016-2017**

\*\*\*\*\*

Il giorno 27 Gennaio 2015, alle ore 14.00, presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi notificato, la cui documentazione è stata depositata nelle 24 ore precedenti l'adunanza.

Assume la presidenza il Sindaco, PAOLO BRAMBILLA, partecipa il Segretario Generale, CIRO MADDALUNO.

Dei signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

01.	BRAMBILLA PAOLO	(Sindaco)
02.	BOCCOLI CORRADO	(Vicesindaco)
03.	MASCIA MARIASOLE	(Assessore)
04.	NICOLUSSI DAVIDE	(Assessore)
05.	FUMAGALLI GUIDO	(Assessore)
06.	MALACRIDA GIANCARLO	(Assessore)

sono ASSENTI i Signori:

NESSUNO.

Componenti ASSEGNATI 6, PRESENTI 6.

Il Presidente accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione sopra indicata in oggetto.

Responsabile: CIRO MADDALUNO

---

AA.GG-SG-P01-MD02	Rev. 04
Gennaio 2015	

Giunta comunale del 27 gennaio 2015: deliberazione n. 9.

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRIENNIO 2015-2016-2017**

Il Sindaco illustra alla Giunta comunale la seguente proposta di deliberazione:

**1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI E MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA**

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "*Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

RILEVATO che il comma 8 della legge stabilisce che "*l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica*", contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

DATO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la valutazione della trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT ora ANAC) in qualità di Autorità Nazionale anticorruzione, con delibera n. 72 del 11.09.2013 secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2 lettera b) della legge 190/2012;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestano in casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica, altresì, le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure di riferimento al particolare contesto di riferimento;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 7 della suddetta legge stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua il Responsabile della prevenzione e della corruzione e che "*negli enti locali*", il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salvo diversa e motivata determinazione;

CHE, pertanto, con decreto sindacale è stato individuato il Segretario Generale del Comune di Vimercate, dott. Ciro Maddaluno, Responsabile per la prevenzione della corruzione, e che fra i compiti ad esso assegnato vi è quello dell'elaborazione del piano della prevenzione della corruzione;

VISTO ed esaminato il piano per la prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione;

RILEVATO che esso contiene un minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

- gestione dei rischi (individuazione di attività a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi corruzione);
- formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);
- rinvio al codice di comportamento dell'ente;

nonché la previsione di altre iniziative che unitariamente considerate garantiscono il rispetto della normativa dettata in tema di anticorruzione e attualizzano il tutto nel contesto della realtà amministrativa del Comune di Vimercate:

- eventuale rotazione degli incarichi dirigenziali e dei dipendenti nelle aree a rischio;
- rispetto dei termini procedurali;
- iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
- iniziative previste nell'ambito dell'erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere;
- azioni di sensibilizzazione e rapporto con i cittadini finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
- previsione, nei bandi gara per gli affidamenti di appalti di forniture di beni, servizi e realizzazione di lavori, di norme che prevedano il rispetto delle regole di integrità e legalità previste nel piano;

RITENUTO, pertanto, di provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017 allegato alla presente deliberazione che costituisce parte integrante della stessa;

VISTO l'art. 1, comma 60 della l. 190/2012 che demanda ad intese in sede di Conferenza Unificata la definizione degli adempimenti e dei termini in capo agli enti locali;

VISTO il DPCM 16 gennaio 2013 recante "Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTA la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto: "legge 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTA la delibera Civit n. 15 del 13.3.2013 che individua nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico amministrativo, il soggetto competente alla individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione;

RICHIAMATA l'Intesa del 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni, ed enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della legge 6 novembre 2012 n. 190;

VISTA, la delibera dell'A.N.A.C. del 22 gennaio 2014 che individua l'organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali;

VISTA, infine, la deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 31 gennaio 2014 di approvazione del piano prevenzione della corruzione triennio 2014-2015-2016

### LA GIUNTA COMUNALE

- **UDITA** la relazione del Sindaco;
- **ACCERTATO** che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che è stato espresso, sulla proposta della presente deliberazione, il parere ex art. 49 del D.Lgs. medesimo, allegato al presente atto quale parte integrante, da parte del Responsabile del servizio;
- **CON VOTI** unanimi, legalmente espressi

## **DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premesse, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2016-2017 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di disporre l'adempimento delle azioni previste in osservanza della normativa in materia di corruzione;
3. di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;
4. di dichiarare che l'ultimo bilancio definitivamente approvato dal Consiglio comunale è quello relativo all'esercizio 2014 e che la gestione avviene conformemente al dettato dell'art. 163, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
5. di precisare che la Giunta comunale, con separata votazione, a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, ha dichiarato la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

### ALLEGATI:

- Piano Triennale prevenzione della corruzione anni 2015/2017;
- Schede valutazione rischio

---

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
PAOLO BRAMBILLA

IL SEGRETARIO GENERALE  
CIRO MADDALUNO

---

**PUBBLICAZIONE/COMUNICAZIONE:**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* (reg. n. \_\_\_\_\_), per quindici giorni consecutivi, e cioè dal 4 FEB. 2015 al 13 FEB. 2015.

Vimercate,

---

**ESECUTIVITÀ:**

La presente deliberazione è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Vimercate, 27 gennaio 2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
CIRO MADDALUNO

---

del 27 SETT. 2015

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

---

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE TRIENNIO 2015-2016-2017**

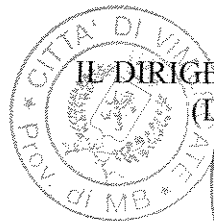
---

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. L.<sup>VO</sup> n. 267 del 18 agosto 2000

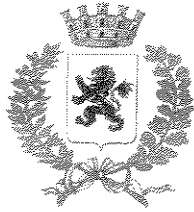
*si esprime il seguente parere:*

la proposta in oggetto è conforme alle norme giuridiche ed alle norme di regolarità tecnica in materia.

Vimercate, 22 gennaio 2015



IL DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI  
(Dott. Ciro Maddaluno)



CITTÀ DI VIMERCATE  
MEDAGLIA D'ARGENTO  
AL MERITO CIVILE

2015  
N. 9 del 27 gennaio 2015



**COMUNE DI VIMERCATE**

Provincia di Monza e della Brianza

**PIANO TRIENNALE  
PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE**

**ANNI 2015/2017**

Vimercate, 22 gennaio 2015

## **ARTICOLO 1 OGGETTO E FINALITA'**

Il piano della prevenzione della corruzione del Comune di Vimercate viene redatto ai sensi del comma 59 dell'art. 1 della legge 190/2012 e secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione approvato dalla C.I.V.I.T. con delibera n.72/2013, si prefigge seguenti obiettivi:

- ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischi corruzione;
- creare un collegamento tra prevenzione della corruzione – trasparenza – performance nell'ottica di una più ampia gestione del "rischio istituzionale".

Il piano della prevenzione della corruzione:

- evidenzia e descrive il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- non disciplina protocolli di legalità o di integrità, ma disciplina le regole di attuazione e di controllo;

prevede la selezione e formazione, dei dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, in caso di necessità, la rotazione di dirigenti e funzionari.

## **ARTICOLO 2 RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE**

Il Piano è stato redatto dal Responsabile della prevenzione e della corruzione nominato con decreto del Sindaco n. 12 del 30 gennaio 2014 nella persona del Segretario Generale.

## **ARTICOLO 3 LE AREE ESPOSTE AL RISCHIO CORRUZIONE**

Vengono indicate di seguito le aree di rischio comuni e obbligatorie, con l'indicazione dei settori coinvolti e la contestuale illustrazione delle misure di prevenzione. Preliminarmente vengono individuati i processi delle aree a rischio e un elenco dei rischi per ogni processo.

<b>AREE DI RISCHIO</b>	<b>PROCESSI</b>
Area acquisizione e progressione del personale	Reclutamento Progressioni di carriera Conferimento di incarico di collaborazione
Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Definizione dell'oggetto dell'affidamento



	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento Requisiti di qualificazione Requisiti di aggiudicazione Valutazione delle offerte Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte Procedure negoziate Affidamenti diretti Revoca del bando Redazione del cronoprogramma Varianti in corso di esecuzione del contratto Subappalto Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (es. abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) Provvedimenti di tipo concessorio
Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

La valutazione del rischio delle aree sopra rilevate è stata effettuata con riferimento all'Allegato 5 del Piano Nazionale anticorruzione, come risulta dalle schede allegate. (Allegato A)

#### **ARTICOLO 4 MISURE DI PREVENZIONE IN GENERALE**

Il comportamento generale dei dipendenti del Comune di Vimercate è caratterizzato dal divieto di chiedere e accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con le proprie funzioni o compiti affidati, fatti salvi i regali di modico valore come meglio specificato nel codice di comportamento.

#### **ARTICOLO 5 I COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione:

Entro il 31 gennaio di ogni anno, propone ai fini dell'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico, il Piano triennale della prevenzione della corruzione.

Procede, per i procedimenti a più alto rischio corruzione individuate nelle aree sopra indicate dal presente Piano, con proprio atto, alle azioni correttive per l'eliminazione delle criticità, sia su proposta dei Dirigenti, che di propria iniziativa; ciò anche in considerazione delle risultanze dei controlli interni, con riferimento particolare al controllo di gestione e al controllo successivo di regolarità amministrativa previsto dal D.L. 174/2012 convertito nella legge n. 213/2012.

Entro il 15 dicembre di ogni anno pubblica sul sito web del Comune una relazione recante i risultati sull'attività svolta in applicazione del Piano. La relazione è trasmessa alla Giunta comunale ed all'organismo interno di valutazione affinché ne tenga conto nella valutazione dei Dirigenti.

Propone al Sindaco, se necessario, e con adeguata motivazione, la rotazione con cadenza triennale, degli incarichi dei Dirigenti, e d'intesa con essi dei dipendenti maggiormente esposti a rischio corruzione.

Verifica, almeno tre mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura di beni e servizi, la avvenuta indizione, da parte dei dirigenti, delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dalla normativa vigente.

Individua, previa proposta dei Dirigenti competenti, il personale da inserire nei programmi di formazione con riferimento alle materie inerenti le attività a rischio corruzione individuate nel presente Piano.

## **ARTICOLO 6 I DIRIGENTI**

I Dirigenti ai sensi della normativa vigente:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllare il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- forniscono le informazioni richieste al soggetto competente per l'individuazione dei procedimenti nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- provvedono al monitoraggio dei procedimenti nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

Preso atto della suddetta norma e delle disposizioni contenute nella legge 190/2012, il Responsabile della prevenzione della Corruzione individua nei Dirigenti del Comune di Vimercate i referenti che provvederanno, relativamente alla propria area, al monitoraggio dei fenomeni corruttivi.

I Dirigenti possono individuare, all'interno della propria Area il personale che collaborerà

all'esercizio delle suddette funzioni. L'eventuale designazione dovrà essere comunicata al Responsabile della prevenzione della corruzione.

## ARTICOLO 7 I COMPITI OPERATIVI DEI DIRIGENTI

Considerato che la violazione del Piano costituisce illecito disciplinare, dalla data di adozione del presente Piano, i Dirigenti dovranno provvedere alle seguenti azioni:

AZIONI	REPORT	FREQUENZA
Monitoraggio delle attività e dei procedimenti maggiormente esposti al rischio di corruzione, anche mediante controlli a sorteggio sulle attività espletate dai dipendenti	Trasmissione report al Responsabile della prevenzione della corruzione del risultato del monitoraggio e delle azioni espletate	Trimestrale
Individuazione dei rischi e predisposizione opportune azioni di contrasto	Trasmissione report al Responsabile della prevenzione della corruzione del risultato del monitoraggio e delle azioni espletate	Trimestrale
Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e tempestiva eliminazione delle anomalie con particolare riguardo alle attività e ai procedimenti esposti al rischio corruzione	Trasmissione report al Responsabile della prevenzione della corruzione del risultato del monitoraggio e delle azioni espletate  Pubblicazione report sul sito web istituzionale del Comune	Trimestrale
Rotazione degli incarichi dei dipendenti che svolgono le attività a rischio corruzione, con atto motivato e previa verifica delle professionalità necessarie per lo svolgimento della funzione		Qualora se ne ravvisi la necessità
Individuazione dei dipendenti da inserire nei programmi di formazione di cui al presente piano		Annuale

I dirigenti hanno l'obbligo di inserire nei bandi di gara le regole di legalità o integrità del presente piano della prevenzione della corruzione; attestano semestralmente al Responsabile della prevenzione della corruzione il rispetto del presente obbligo.

I dirigenti procedono, almeno tre mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, all'indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dalla normativa vigente.

I dirigenti indicano, entro il 31 marzo di ogni anno, al Responsabile della prevenzione della corruzione, le forniture dei beni e servizi e lavori da appaltare nei successivi dodici mesi.

## **ARTICOLO 8 I COMPITI DEI DIPENDENTI**

I dipendenti destinati a operare nelle aree particolarmente esposte alla corruzione, i responsabili dei settori e i dirigenti, con riferimento alle rispettive competenze previste dalla legge e dai regolamenti vigenti, attestano di essere a conoscenza del piano di prevenzione della corruzione e provvedono a svolgere le attività per la sua esecuzione; essi devono astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/1990, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Per il tramite del settore personale si dovrà dare attuazione a "forme di presa d'atto" da parte dei dipendenti, del Piano Triennale della prevenzione della corruzione, sia al momento dell'assunzione sia per quelli in servizio, con cadenza periodica e in occasione, almeno, degli aggiornamenti del piano.

Tutti i dipendenti nel rispetto della disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, in materia di procedimento amministrativo, rendono accessibili, in ogni momento agli interessati, le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente in ogni singola fase.

## **ARTICOLO 9 I MECCANISMI DI FORMAZIONE, IDONEI A PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE**

L'applicazione della legge n.190/2012, introducendo importanti innovazioni, in particolar modo delle azioni di prevenzione della corruzione necessita di percorsi formativi che sviluppino e migliorino le competenze individuali e la capacità del sistema organizzativo del Comune di assimilare una buona cultura della legalità traducendola nella quotidianità dei processi amministrativi e delle proprie azioni istituzionali.

Le attività formative possono essere divise per tipologia di destinatari, dipendenti INTERESSATI e dipendenti COINVOLTI, nei confronti dei quali sarà destinata una formazione differenziata secondo i ruoli.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà individuare, sentiti i Dirigenti, le materie oggetto di formazione corrispondenti alle attività indicate all'art. 3 del presente piano.

La formazione verterà anche sui temi della legalità e dell'etica e verrà effettuata, con corsi

preferibilmente organizzati nella sede dell'Ente.

## **ARTICOLO 10 LE MISURE DI CONTRASTO I CONTROLLI**

L'attività di contrasto della corruzione dovrà necessariamente coordinarsi con l'attività di controllo previsto dal "Regolamento dei controlli interni" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 13 febbraio 2013.

Il suddetto Regolamento già prevede un sistema di controllo che, se attuato con la collaborazione fattiva dei Dirigenti, potrà ridurre i rischi di corruzione.

### **I CONTROLLI**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>FREQUENZA</b>
controllo di regolarità contabile	Dirigente Area Economico-finanziaria	costante
controllo di regolarità amministrativa (successivo)	Segretario Generale Unità di controllo	semestrale
controllo di gestione	Segretario Generale/Dirigente Responsabile P.O. controllo di gestione	annuale
controllo sugli equilibri finanziari	Dirigente Area economico-finanziaria	quadrimestralmente
controllo sulla qualità dei servizi erogati	Segretario Generale/Dirigente Responsabile P.O. qualità	annuale

La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, nel sito web del Comune, costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente piano.

Per le attività indicate all'art. 3 del presente piano sono individuate le seguenti regole per l'attuazione della legalità o integrità, e le misure minime di contrasto per la prevenzione del rischio corruzione le quali fanno parte integrante e sostanziale del presente piano di prevenzione della corruzione:

- a) criteri per il rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento di incarichi esterni affidati ai dipendenti comunali;
- b) il codice di comportamento dei dipendenti;
- c) obbligo di astensione dei dipendenti comunali nel caso di conflitto di interessi (D.P.R. n. 62/2013);
- d) controllo della composizione delle commissioni di gara e di concorso (art. 35 D.Lgs. 165/2001);
- e) controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive;
- f) cura particolare del contenuto del sito web del Comune, con la pubblicazione di tutte le

informazioni dovute ai sensi della normativa vigente;

- g) procedere, almeno tre mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, alla indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dalla normativa vigente;
- h) invio all'A.N.A.C. delle perizie di variante previste dall'art. 37 del D.L. 24.06.2014 n. 90 convertito nella legge 114/2014;
- i) ricorso alla proroga tecnica dei contratti in essere esclusivamente in casi eccezionali debitamente motivati e/o in caso di protrarsi delle procedure di gara per esigenze oggettive.
- j) rotazione di dirigenti e dipendenti particolarmente esposti alla corruzione, se necessario, tenuto conto delle figure infungibili;
- k) controlli su incarichi dirigenziali (D.Lgs. 39/2013);
- l) limiti dell'attività lavorativa dei dipendenti cessati che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali (art.3 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001) ;
- m) certificazione di qualità: reingegnerizzazione dei processi;
- n) attuare il controllo di gestione, monitorando con l'applicazione degli indicatori di misurazione dell'efficacia ed efficienza le attività individuate nel presente piano, quali a più alto rischio corruzione.

Nel caso di appalti di forniture di beni, servizi o realizzazione di lavori dovrà essere introdotta nella lex specialis di gara una norma che preveda il rispetto da parte degli appaltatori delle regole di integrità e di legalità previste nel presente piano.

I collaboratori professionali dovranno attenersi al rispetto delle regole di integrità e legalità previsti nel piano.

Il Comune comunica al cittadino, all'imprenditore, all'utente che chiede il rilascio del provvedimento autorizzativo, abilitativo, concessorio oppure qualsiasi altro provvedimento:

- a) il responsabile del procedimento;
- b) il termine entro il quale sarà concluso il procedimento amministrativo;
- c) il funzionario dotato di potere sostitutivo;
- d) l'ufficio dove può avere informazioni
- e) la pec e l'indirizzo del sito internet del Comune.

Nel sito web del Comune, sono resi pubblici i dati più rilevanti riguardanti i procedimenti amministrativi e in particolare quelle indicate all'art. 3 del presente piano, permettendo di conoscere e verificare gli aspetti tecnici e amministrativi del procedimento.

Tutti i cittadini e gli imprenditori che si rivolgono al Comune per ottenere un del provvedimento autorizzativo, abilitativo, concessorio oppure qualsiasi altro provvedimento, devono rilasciare una dichiarazione ove si impegnano a:

- a) comunicare un proprio indirizzo e-mail o pec e un proprio recapito telefonico;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa vantaggio o beneficio sia direttamente che indirettamente tramite intermediari al fine del rilascio del provvedimento, o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione;

- c) denunciare immediatamente alle forze dell'ordine ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;
- d) comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;
- e) indicare eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti del Comune.

Al fine di prevenire i possibili rapporti illeciti tra privato e pubblico ufficiale, il Comune assicura l'individuazione dei singoli procedimenti amministrativi, garantendo la certezza del rispetto dei tempi procedurali e definendo scrupolosamente l'iter del procedimento amministrativo ovvero la redazione della lista delle operazioni da eseguirsi.

## **ARTICOLO 11 OBBLIGHI DI TRASPARENZA**

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

La trasparenza è assicurata mediante pubblicazione sul sito web del Comune e viene disciplinata con il Programma Triennale della Trasparenza e dell'integrità il quale costituisce un documento distinto rispetto al piano triennale per la prevenzione della corruzione pur essendone garantita il coordinamento e la coerenza fra i contenuti.

## **ARTICOLO 12 RESPONSABILITA'**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione risponde nelle ipotesi previste dall'art. 1, commi 12.13.14, legge 190/2012.

Con riferimento alle rispettive competenze, la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente piano della prevenzione della corruzione costituisce elemento di valutazione sulla performance individuale e di responsabilità disciplinare dei Dirigenti e dei dipendenti.

La tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti trova disciplina nell'art. 54/bis del D.lgs. 165/2001 a cui si rinvia.

## **ARTICOLO 13 COMPITI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

Il nucleo di valutazione verifica che la corresponsione della indennità di risultato dei dirigenti, con riferimento alle rispettive competenze, sia direttamente e proporzionalmente collegata alla attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione. Tale verifica comporta

che nel piano della performance siano previsti degli obiettivi relativi all'attuazione delle azioni previste nel presente piano.

Inoltre il Nucleo di Valutazione verificherà che i Dirigenti prevedano tra gli obiettivi, da assegnare ai propri collaboratori, anche il perseguimento delle attività e azioni previste nel presente piano.

#### **ARTICOLO 14 NORME FINALI, TRATTAMENTO DATI E PUBBLICITA'**

I dati raccolti in applicazione del presente Piano vengono trattati in forma anonima e aggregata in osservanza delle norme stabilite dal D.Lgs. 196/2003 e delle disposizioni del garante della privacy.

Con l'approvazione del presente piano sono abrogate le disposizioni interne in contrasto con lo stesso.

Il piano sarà pubblicato sul sito web del Comune di Vimercate insieme al piano della trasparenza e al codice di comportamento dell'ente.



## AREA

## ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DI PERSONALE

## 1. Valutazione della probabilità

Criteria	Punteggi
<b>Criterio 1: discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>2</b>
<b>Criterio 2: rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>Criterio 3: complessità del processo</b>	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>Criterio 4: valore economico</b>	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borsedi studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>Criterio 5: frazionabilità del processo</b>	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>Criterio 6: controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
Si, il rischio rimane indifferente = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>4</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITÀ</b>	<b>3</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.	

**Comune di Vimercate**

<b>2. Valutazione dell'impatto</b>	
<b>Criteri</b>	<b>Punteggi</b>
<b>Criterio 1: impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>Criterio 2: impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia	
No = 1	
Si = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>Criterio 3: impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>0</b>
<b>Criterio 4: impatto sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa= 3	
livello di dirigente di ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale= 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>1,25</b>
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
<b>3. Valutazione complessiva del rischio</b>	
<b>Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto</b>	<b>3,75</b>

Comune di Vimercate

AREA	
AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE	
1. Valutazione della probabilità	
Criteri	Punteggi
<b>Criterio 1: discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>2</b>
<b>Criterio 2: rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>Criterio 3: complessità del processo</b>	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>Criterio 4: valore economico</b>	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borsedi studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>Criterio 5: frazionabilità del processo</b>	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>Criterio 6: controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
Si, il rischio rimane indifferente = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>4</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITÀ</b>	<b>3,67</b>

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

**Comune di Vimercate**

<b>2. Valutazione dell'impatto</b>	
<b>Criteri</b>	<b>Punteggi</b>
<b>Criterio 1: impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa il 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>Criterio 2: impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia	
No = 1	
Si = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>Criterio 3: impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>0</b>
<b>Criterio 4: impatto sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa = 3	
livello di dirigente di ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>1,25</b>
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
<b>3. Valutazione complessiva del rischio</b>	
<b>Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto</b>	<b>4,58</b>

**AREA**

**PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVO DI EFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

**1. Valutazione della probabilità**

**Criteri**

**Punteggi**

**Criterio 1: discrezionalità**

Il processo è discrezionale?

No, è del tutto vincolato = 1

E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2

E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3

E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4

E' altamente discrezionale = 5

**punteggio assegnato**

**2**

**Criterio 2: rilevanza esterna**

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?

No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2

Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5

**punteggio assegnato**

**5**

**Criterio 3: complessità del processo**

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge una sola PA = 1

Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3

Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5

**punteggio assegnato**

**1**

**Criterio 4: valore economico**

Qual è l'impatto economico del processo?

Ha rilevanza esclusivamente interna = 1

Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borsedi studio) = 3

Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5

**punteggio assegnato**

**5**

**Criterio 5: frazionabilità del processo**

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?

No = 1

Si = 5

**punteggio assegnato**

**1**

**Criterio 6: controlli**

Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?

Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1

Si, è molto efficace = 2

Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3

Si, ma in minima parte = 4

Si, il rischio rimane indifferente = 5

**punteggio assegnato**

**4**

**VALORE STIMATO DELLA PROBABILITÀ**

**3**

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

**Comune di Vimercate**

<b>2. Valutazione dell'impatto</b>	
<b>Criteri</b>	<b>Punteggi</b>
<b>Criterio 1: impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>Criterio 2: impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia	
No = 1	
Si = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>Criterio 3: impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>0</b>
<b>Criterio 4: impatto sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa= 3	
livello di dirigente di ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale= 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>1,25</b>
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
<b>3. Valutazione complessiva del rischio</b>	
<b>Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto</b>	<b>3,75</b>

**AREA**

**PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

**1. Valutazione della probabilità**

<b>Criteri</b>	<b>Punteggi</b>
<b>Criterio 1: discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>4</b>
<b>Criterio 2: rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>Criterio 3: complessità del processo</b>	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>Criterio 4: valore economico</b>	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borsedi studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>Criterio 5: frazionabilità del processo</b>	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>Criterio 6: controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
Si, il rischio rimane indifferente = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>4</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITÀ</b>	<b>3,00</b>

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

**Comune di Vimercate**

**2. Valutazione dell'impatto**

Criteri	Punteggi
<b>Criterio 1: impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>Criterio 2: impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>Criterio 3: impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>0</b>
<b>Criterio 4: impatto sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa= 3	
livello di dirigente di ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale= 5	
<b>punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>1,25</b>
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
<b>3. Valutazione complessiva del rischio</b>	
<b>Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto</b>	<b>3,75</b>